



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



Movimento 5 Stelle

ITR
001147 / QT

Egregio Signor
dr. Raffaele Cattaneo
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IMMEDIATA IN AULA
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 115
DEL REGOLAMENTO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

**Oggetto: Concessione del patrocinio di Regione Lombardia al convegno
"Difendere la famiglia per difendere la comunità"**

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

Sabato 17 Gennaio 2015 si terrà un convegno, patrocinato da Regione Lombardia e con l'intervento previsto del Governatore Maroni, dal titolo: "Difendere la famiglia per difendere la comunità".

Tale Convegno è organizzato da Regione Lombardia in collaborazione con le associazioni Alleanza Cattolica, Fondazione Tempi, Obiettivo Chaire e Nonni 2.0. La locandina di tale Convegno riporta sia il logo di Regione Lombardia che il logo di EXPO Milano 2015.

PREMESSO INOLTRE CHE

La formazione sociale della famiglia preesiste al diritto positivo e dal diritto positivo, nonché dalle azioni istituzionali, deve essere tutelata anche

considerando la diversità storica e sociale a partire da cui si compone l'istituto familiare;

Il Patrocinio rappresenta la forma di massimo riconoscimento morale con cui l'Ente Regione Lombardia esprime la simbolica adesione ad iniziative di importanza regionale in ambito culturale, scientifico, educativo, sportivo, economico sociale e celebrativo, che non abbiano scopo di lucro.

Nella procedura di concessione del patrocinio, è espressamente previsto che l'associazione richiedente debba perseguire, per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo o come deducibile dalle loro attività, obiettivi e azioni coerenti con i principi dello Statuto di Autonomia della Regione Lombardia, nonché con le finalità e gli obiettivi regionali e **non promuovere alcuna forma di discriminazione**, cosa quest'ultima che associazioni come Alleanza Cattolica e Obiettivo Chaire pongono in atto offrendo una visione settaria, riduttiva ed escludente del concetto di famiglia.

CONSIDERATO CHE

Fra le Associazioni ed Enti che collaborano all'organizzazione del Convegno "Difendere la famiglia per difendere la comunità" figurano realtà e organizzazioni che propugnano nel dibattito pubblico una concezione escludente della famiglia, nonché posizioni ideologiche, quando non potenzialmente discriminatorie, sull'identità di genere e l'orientamento sessuale quali fattori che fanno parte sia dell'identità personale sia delle formazioni affettive e familiari;

Numerose associazioni volte alla tutela e promozione dei diritti della comunità LGBT hanno criticato il patrocinio concesso da Regione Lombardia a un convegno organizzato con l'esclusiva collaborazione di enti e associazioni che propongono una visione escludente della famiglia nonché una concezione riduttiva delle diversità di orientamento sessuale e identità di genere, fattori essenziali nella definizione delle diverse realtà affettive e familiari;

In risposta a tali critiche il Governatore Maroni, in un'intervista rilasciata a La Repubblica il 7 Gennaio 2015, ha dichiarato: *"Il tema del convegno è la famiglia naturale fondata sul matrimonio"*; su tale argomento si è già pronunciata la Corte Costituzionale con la sentenza 14.04.2010 n° 138, affermando: *"i concetti di famiglia e di matrimonio non si possono ritenere cristallizzati con riferimento all'epoca in cui la Costituzione entrò in vigore, perché sono dotati della duttilità propria dei principi costituzionali e, quindi,*

vanno interpretati tenendo conto non soltanto delle trasformazioni dell'ordinamento, ma anche dell'evoluzione della società e dei costumi"; nella medesima sentenza la Corte Costituzionale afferma altresì: "Le opinioni contrarie al riconoscimento della libertà matrimoniale tra persone dello stesso sesso sulla base di ragioni etiche, legate alla tradizione o alla natura, non potrebbero essere condivise, sia per le radicali trasformazioni intervenute nei costumi familiari, sia perché si tratterebbe di tesi pericolose, in passato utilizzate per difendere gravi discriminazioni poi riconosciute illegittime, come le disuguaglianze tra i coniugi nel diritto matrimoniale italiano anteriore alla riforma o le discriminazioni in danno delle donne" (vedasi: <http://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?anno=2010&numero=138>)

PRESO ATTO CHE

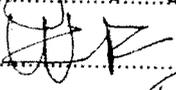
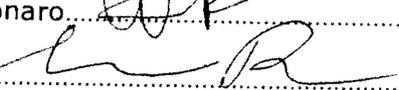
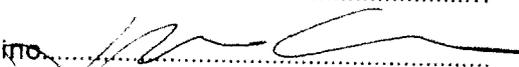
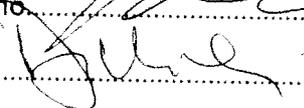
Il dibattito istituzionale in Italia sulla famiglia non può non tener conto di interventi recenti della Corte Costituzionale, che ha riconosciuto il diritto alla tutela da parte dell'ordinamento legislativo nazionale anche per le famiglie omosessuali, tutela peraltro già prevista e garantita anche dall'ordinamento comunitario;

Il dibattito pubblico in Italia comprende l'esistenza di diverse tipologie di formazione familiare, compresa la famiglia omosessuale, monoparentale e solidaristica, tutte legittime e meritevoli di tutela e rispetto;

INTERROGANO IL GOVERNATORE MARONI E L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE:

Se, alla luce delle premesse, il Governatore Maroni intenda ritirare il patrocinio di Regione Lombardia al contempo promuovendo una revisione dei criteri di concessione del patrocinio di Regione Lombardia al fine di creare strumenti di valutazione più stringenti che comprendano il vaglio del rispetto dei valori di promozione e tutela dei diritti, anche a partire dalle legittime critiche al patrocinio concesso, e auspicabilmente revocabile, al convegno "Difendere la famiglia per difendere la comunità" previsto per il giorno sabato 17 Gennaio 2015, rispetto al quale Regione Lombardia potrebbe invece organizzare un convegno che ospiti senza esclusioni tutte le Associazioni che rappresentano le diverse formazioni familiari presenti nella nostra società, tutte parimenti degne

di tutela da parte delle Istituzioni come sancito sia dall'ordinamento italiano, per quanto ancora lacunoso in materia per via dell'inerzia del Legislatore pur sollecitato sia da organismi internazionali che nazionali quale la Corte Costituzionale nella summenzionata sentenza, sia dall'ordinamento comunitario.

Iolanda Nanni (M5S) 
Andrea Fiasconaro 
Paola Macchi 
Eugenio Casalino 
Dario Violi 

Milano 8 Gennaio 2015

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 1055
DEL 8.01.2015
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
